

Con la morte di Daniele salgono a due le vittime di Kabobo. È giallo sulle ore prima delle aggressioni e sui ritardi dell'allarme

Niguarda, scontro sulla sicurezza

Il Pdl: torni l'esercito. Pisapia: i tagli fatti dal vostro governo

SCONTRO sulla sicurezza dopo il duplice omicidio di sabato scorso. La Gelmini invoca l'esercito e parla di «problema sicurezza dopo due anni di Pisapia». Risponde il sindaco: «È stato il governo Berlusconi a tagliare i fondi alle forze dell'ordine»

MATTEO PUCCIARELLI
A PAGINA 11

Niguarda, è scontro sulla sicurezza il Pdl: a Milano serve l'esercito

Ma Pisapia: forze dell'ordine senza fondi, colpa della Lega

MATTEO PUCCIARELLI

«**L**A CITTÀ non è sicura, per questo è necessario l'impiego dell'esercito a Milano», dice l'ex ministro Maria Stella Gelmini. Che, dopo il duplice omicidio a colpi di piccone ad opera di Adam Kabobo avvenuto nella notte tra venerdì e sabato scorsi, ne individua le responsabilità politiche: se un problema sicurezza c'è, «è grazie ai due anni di amministrazione Pisapia». Secondo l'esponente del Pdl «avere nelle strade del personale dell'esercito significherebbe poter contare su un forte deterrente per la criminalità». E intanto oggi alle 19 in via Belloveso, in zona Niguarda, sempre il Pdl ha organizzato una manifestazione; perché «non è più accettabile che l'avversione della sinistra per la sicurezza metta a rischio l'incolumità dei milanesi», ragionano il coordinatore Giulio Gallera e il capogruppo in Comune Alan Rizzi. Che aggiungono: «Chiederemo ancora una volta di

ripristinare al più presto i nuclei della polizia locale destinati al presidio e al controllo del territorio incomprensibilmente sciolti dal sindaco». Accuse respinte al mittente dal sindaco Giuliano Pisapia: «Questa è una responsabilità del governo Berlusconi che ha tagliato fondi, uomini, ha limitato le presenze sul territorio di carabinieri e polizia e soprattutto non ha dato disponibilità per il funzionamento; quando le forze dell'ordine ci dicono che non hanno i soldi per la benzina, questa situazione ha delle precise responsabilità». Ed è risposta alla discussione (e contestata dalla popolazione) iniziativa leghista di due giorni fa con l'eurodeputato Mario Borghezio, il sindaco ribatte: «La Lega invece di fare proclami lavori perché torni sul territorio quell'impegno necessario per dare tranquillità a tutti». Sulla stessa linea il vicesegretario regionale del Pd Alessandro Alfieri: «Un fatto del genere sarebbe potuto accadere ovunque, a prescindere dal colore politico del-

l'amministrazione. Eviterei strumentalizzazioni di parte. La sicurezza spetta alle forze dell'ordine, non certo ai militari».

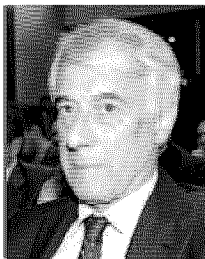
Ma a parte le parole concilianti del presidente della Regione Roberto Maroni (che proprio a *Repubblica* aveva annunciato che «della sicurezza urbana parlerò presto con Pisapia, anche se il tema non rientra nelle mie competenze») tutto il centrodestra è mobilitato contro l'amministrazione comunale. Ieri davanti a Palazzo Marino hanno manifestato i Fratelli d'Italia con Ignazio La Russa in testa. L'idea è elaborare una proposta di legge per «rendere inappellabile il giudizio dell'organo competente sulla domanda di asilo, così non ci saranno trucchi per evitare l'espulsione». Secondo l'ex vicesindaco Riccardo De Corato «con molta faccia tosta Pisapia ha parlato di ritorno di risorse per le forze dell'ordine. Noi lo invitiamo a non lamentarsi, come fa in questi casi. Visto che nella nostra città si continua a morire, lavori per far ritor-

nare a Milano quei 434 uomini in divisa, chiedi al governo Letta poliziotti e carabinieri che pattugliano 24 ore su 24 le 34 zone della città». Per l'assessore regionale alla Sicurezza Simona Bordonali «non dovrà accadere mai più che un giovane lombardo possa perdere la vita per mano di un pazzo a cui certe leggi annacquate hanno consentito di restare nella nostra regione». Sul web, infine, il gruppo di estrema destra Forza Nuova dopo «i gravissimi fatti di Milano» ha lanciato la campagna «L'immigrazione uccide».

Resta la preoccupazione degli abitanti in zona 9, dove sono avvenuti gli omicidi. «Il quartiere è sotto shock — dice la presidente Beatrice Uguccioni — i cittadini sono oggettivamente provati da questo episodio. Ora penseremo anche a livello di assemblea di zona quali iniziative intraprenderemo». La consulta per la sicurezza è fissata per giovedì prossimo, ma era già stata convocata nelle settimane scorse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Hanno detto



PISAPIA
«Ci sono precise responsabilità del governo Berlusconi sui tagli alle forze dell'ordine»



GELMINI
«Da quando governa Pisapia c'è un problema sicurezza, è necessario l'esercito nelle strade a Milano»



UGUCCIONI
«Il quartiere è provato dai fatti tragici di sabato adesso penseremo alle iniziative da intraprendere»



Fratelli d'Italia manifesta davanti al Comune, oggi il centrodestra sul luogo dell'agguato Il Cdz: "Cittadini sotto shock"

IL DOLORE

Gli amici più stretti di Daniele Carella fuori da Niguarda dove il ragazzo è morto ieri Di spalle il fratello Cristian